

Calcio

Colpo di scena a Napoli quando tutto era pronto per ricevere Dieguito

Maradona, rinviata la festa

Due paure: elicottero e ordine pubblico

Il comunicato del Napoli che annuncia il rinvio - Grande delusione tra i tifosi che si chiedono: «Quando arriverà?»

Dal nostro inviato

NAPOLI — E chi pensava che nella storia tra il Napoli e Maradona i colpi di scena fossero finiti, si sbagliava di grosso. Quando tutto sembrava pronto, ecco un nuovo improvviso ed inspiegabile rinvio: Maradona oggi non sarà a Napoli. O almeno se ci sarà, è certo che non verrà presentato ai tifosi partenopei. Con un proprio laconico comunicato emesso qualche minuto dopo le 19,30 di ieri sera, la Società Calcio Napoli ha infatti informato che la presentazione ufficiale di Maradona — che avrebbe dovuto aver luogo stasera nello stadio San Paolo — è stata rinviata per motivi organizzativi. Niente altro. Non vengono indicate nuove date per l'attesissimo incontro tra il calciatore argentino ed il pubblico napoletano e non c'è neppure alcun chiarimento circa i motivi organizzativi che avrebbero costretto la società al rinvio della presentazione di Diego Armando Maradona.

La notizia — come tutte le altre rimbalzate in questi ultimi quaranta giorni circa la trattativa tra il Napoli e il Barcellona per l'acquisto del fuoriclasse argentino — ha rapidamente fatto il giro della città. Stupore e preoccupazione tra i tifosi, naturalmente: temono, pensando ai grotteschi precedenti, nuove difficoltà tra il Napoli ed il Barcellona, temono che ostacoli dell'ultima ora possano bloccare l'arrivo di Ma-

radona a Napoli. Ma, in realtà, non dovrebbero essere così gravi i motivi alla base del rinvio. Pur se nel comunicato ufficiale non si fa cenno alle ragioni dello slittamento, in società qualcuno si incarica di fornire una più completa versione dei fatti. «Ormai tutti sapevano della località e dell'orario di arrivo di Maradona in Italia e a Napoli. Questo avrebbe potuto essere fonte di incidenti. In più era molto in forse la partecipazione alla presentazione di Maradona proprio di Juliani e Ferlaino. Il direttore generale e il presidente, infatti, sono ancora impegnati a Milano nel calcio mercato tentando di acquisire qualche altro buon giocatore. Insomma, avevamo corso troppo, sottovalutando quanto fosse complessa l'operazione trattandosi di un giocatore noto come Maradona».

Colpi di scena dietro colpi di scena, dunque, la complessa operazione che porta Maradona a Napoli non è ancora conclusa. Dovremo, però, essere al dettagli. Il rinvio imposto dal Napoli (le autorità di polizia si sono definite pienamente d'accordo con la società) sembra essere motivato soltanto dall'intenzione di non rovinare, con qualche sempre possibile incidente, la grande festa. Speriamo, soprattutto, che questa contorta vicenda finalmente finisca, e finisca per il meglio.

Federico Geremicca

Colpi di scena dietro colpi di scena, dunque, la complessa operazione che porta Maradona a Napoli non è ancora conclusa. Dovremo, però, essere al dettagli. Il rinvio imposto dal Napoli (le autorità di polizia si sono definite pienamente d'accordo con la società) sembra essere motivato soltanto dall'intenzione di non rovinare, con qualche sempre possibile incidente, la grande festa. Speriamo, soprattutto, che questa contorta vicenda finalmente finisca, e finisca per il meglio.



● DIEGO MARADONA con la sua ragazza CLAUDIO

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Con Ferlaino e Juliani a Milano alle prese con il completamento della campagna acquisti (sembra imminente l'annuncio degli avvenuti trasferimenti all'ombra del Vesuvio di Daniel Bertoni e di Serena), i preparativi per il Maradona-day (il calciatore arriverà oggi a Fiumicino alle 14,05 ma non sarà più presentato oggi al San Paolo come raccontiamo in altra parte della pagina) sono stati affidati agli uomini del presidente. Nella mattinata di ieri, presente anche il responsabile della Maradona Production, Guillermo Blanco, è stato compiuto un sopralluogo al San Paolo. Con certosina pignoleria messo a punto il cerimoniale, cronometrati i tempi e coreografati. Fra gli altri, il giorno della gran festa saranno presenti a bordo campo, anche trenta can-

Il Maradona-day «completato» da Bertoni e Serena?

poliotti.

A proposito del cerimoniale, c'è stato disaccordo fra le due maggiori organizzazioni del tifo. L'Associazione Italiana Napoli Club, l'organizzazione direttamente controllata dal Napoli era contraria all'esecuzione dell'incidente a Maradona (andato esaurito in questi giorni presso i rivenditori non autorizzati di musicassette) mentre l'Associazione Club

azurri del Napoli, vicina Juliani era favorevole. La società aveva poi risolto il contrasto assecondando la volontà della prima.

I biglietti per l'appuntamento di questa sera alle 19 erano andati a ruba nella prima mattinata. (Restano validi per il giorno che sarà scelto per la presentazione). Facile prevedere gli spalti gremiti, per un incasso di circa 100 milioni.

Altri quattrini al Napoli dovrebbero venire dalla Rai e dalle televisioni private. La società ha infatti chiesto 50 milioni per consentire la ripresa dell'arrivo di Maradona e la relativa cerimonia. Una richiesta capace alla quale le molte emittenti intenzionate a trasmettere in diretta l'avvenimento non hanno dato risposta positiva. Analoghe richieste era stata avanzata a due televisioni straniere, una giapponese e una francese, identica la risposta.

Per la passerella del nuovo profeta del gol è previsto, ovviamente, il pienone anche in tribuna stampa. Oltre duecento i giornalisti accreditati dall'ufficio stampa della società; più di cento i fotografi e i cineoperatori a bordo campo. Roba, insomma da finale di Coppa.

Marino Marquardt

Dall'assemblea delle società

Matarrese confermato presidente

Boniperti e Pontello eletti consiglieri al posto di Fraizzoli e Viola (solo 3 voti)

ebolizione per la costante necessità di comunicare con i manageri, sede del mercato dei calciatori.

particolarmente soddisfatto, e ne aveva ben donde, il presidente della Juventus: «Se sono contento? Certo che lo sono. Hanno avuto fiducia in me, mi hanno votato e ho accettato. Dire altro mi sembra davvero prematuro. Ieri sono stati designati anche i gironi eliminatori della coppa Italia 1984-85. Grone uno: Milan, Conio, Parma, Carrarese, Triestina, Brescia, Girone due: Inter, Avellino, Pisa, Spal, Bologna, Francavilla, Girone tre: Roma, Lazio, Varese, Pistoiese, Padova, Genoa. Girone quattro: Torino, Cremonese, Monza, Vicenza, Cesena, Empoli, Girone cinque: Verona, Ascoli, Catania, Cagliari, Empoli, Piacenza, Benevento, Girone sei: Sampdoria, Udinese, Barri, Cavese, Lecce, Catanzaro, Girone sette: Juventus, Atalanta, Taranto, Palermo, Sambenedettese, Cagliari, Girone otto: Fiorentina, Napoli, Arezzo, Casertana, Perugia, Pescara.

● BERNA — L'UEFA ha reso

noto la liste delle 128 squadre

che disputeranno la prossima

edizione delle coppe europee di

calcio. Il sorteggio del primo

turmo sarà fatto il 10 luglio.

Domani la presentazione della Festa dell'Unità sullo sport

ROMA — Domani alle ore 11 presso la sala stampa della direzione del PCI, in via dei Polacchi, 43, si terrà la conferenza stampa di presentazione della Festa nazionale dell'Unità sullo sport che avrà luogo a Modena dal 25 agosto al 9 settembre.

I contenuti e le proposte dell'iniziativa verranno illustrati da Fabio Mussi responsabile della sezione stampa e propaganda, dal senatore Nedo Canetti, responsabile del Gruppo sport della Direzione, da Raffaella Fioretta responsabile della Sezione associazionismo di massa, da Vittorio Campione responsabile nazionale della Festa dell'Unità e da Alfonso Rinaldi segretario della Federazione comunista di Modena.

Virdis al Milan, Causio all'Inter

La Lazio avrebbe offerto all'Inter Giordano e Manfredonia, ma la società nerazzurra avrebbe risposto negativamente - La Juve sulla pista di Collovati - In vendita Penzo e Storgato - Tavola è stato acquistato dall'Avellino, che ha ceduto Bergossi alla Cremonese

MILANO — L'Inter ha annunciato il suo ultimo acquisto: Franco Causio, 35 anni, al tornante, sarà il responsabile delle squadre nazionali Sabino Panunzio che per l'occasione s'avrà dalla collaborazione di Serafino Giani, ex nazionale azzurro, e del dottor Mosconi.

Partono con la voglia matta di ripetersi e mantenere fedele ad una tradizione favorevole. Un impegno non semplice, considerando il valore degli avversari, molto elevato, nonostante l'assenza dei tiratori sovietici, cecoslovacchi, bulgari e della RDT. Per centrare l'alloro olimpico, i responsabili tecnici della federazione hanno studiato a lungo le caratteristiche di San Bernardino, California, dove si svolgerà la competizione. Una zona ventilata, che può giocare pericolosi scherzi anche a tiratori molto esperti. Proprio per questo motivo Panunzio ha condotto gli olimpici a Castiglione della Pescara e a Gela, luoghi che assomigliano sotto il punto di vista climatico e ambientale a San Bernardino, per brevi ritiri. La squadra azzurra vivrà praticamente isolata dal resto delle Olimpiadi.

— La concentrazione — ha detto il c.t. — è fondamentale in questo sport. Ad aprire l'incontro con i giornalisti è stato il presidente della federazione, Giampiero Armani, che ha sottolineato il buon momento che sta attraversando questo sport, che conta oltre un milione e seicentomila tesserati. A Los Angeles, Armani, nel corso delle varie riunioni del CIO, si farà promotore di un'iniziativa: quella di tentare di aprire i Giochi anche alle nazionali e alle donne, ancora costrette a restare a margine. Per ora infatti possono soltanto gareggiare nei campionati del mondo e in quelli europei. Un controsenso da eliminare al più presto. Le gare olimpiche cominceranno il 28 luglio e si concluderanno il 4 agosto.

— Riprenderò le gare su strada dal 18 agosto, quando si svolgerà la Coppa Piacci il giorno in cui Alfredo Martini comunicherà l'elenco degli azzurri per il mondiale, — confida il trentino. «Credo di possedere la fiducia del commissario tecnico senza dover partecipare alle indicative per Barcellona. Naturalmente il mio sarà un

costo della coppia: quattro miliardi. E noi del Como — dice Sandro Vitali, il direttore sportivo — non possiamo permetterci di spendere una cifra simile. Ma Vitali fa capire che non è solo una questione di soldi: alla coppia interista sono interessate altre società importanti come il Napoli.

MILAN — Al consiglio di amministrazione, Farina ha annunciato l'acquisto di Virdis: due miliardi per tre anni. Anche Agostino Di Bartolomei è già rossoneri, solo che l'annuncio ufficiale verrà dato giovedì. Il Milan dovrebbe aver chiuso quindi il mercato di autunno. Rimane ormai l'unico problema di Collovati: a chi venderlo? Le voci sono le più disparate: si parla di Roma, Lazio e Torino. Ma sembra che siano i granata i più vicini a concludere l'acquisto: però ieri sera la Juve ha messo sul mercato Favero (lo

ha chiesto l'Udinese), già dichiarato incredibile, per tre miliardi; vuol dire che Boniperti sarà pensando a Collovati. Farina, intanto, ha rinnovato il consiglio d'amministrazione del Milan: sono entrati cinque nuovi azionisti, proprietari del 15% della società rossonera, sui venti che compongono la direzione milanista.

JUVENTUS — Lunedì il club bianconero metteva sul mercato quattro giocatori: Storgato, Penzo, Koettig e Tavola. Quest'ultimo ha trovato, ieri, un compratore: l'Avellino che a sua volta ha girato Bergossi alla Cremonese. Ma continua a destare scalpore il ultimo acquisto della Juve. Massimo Briasci. A chi ha messo in dubbio la competitività della squadra di Boniperti in Coppa dei campioni senza Giordano e Manfredonia, il presidente juventino ha

replicato: «Intanto la Coppa dei campioni noi la facciamo. Folle la spesa per Briasci? Ma se non sapevi neppure il prezzo?» ha replicato Boniperti. — C'è un folle che l'ha preso e un altro folle che invece non l'ha comprato. Poco più distante, Farina, intanto, ha rinnovato il consiglio di amministrazione del Genoa, ammettendo che la Juve aveva pagato Briasci molto più dei trenta miliardi ventilati dalla stampa. «Comunque — ha commentato — non abbiamo fatto differenza fra le offerte della Juve e quelle di Torino, Fiorentina e Lazio. Si pensa, quindi, che Briasci sia stato pagato cinque miliardi e mezzo.

NAPOLI — È la società più tenuta d'occhio dagli osservatori del calcio mercato. Dopo l'acquisto di Maradona, ci si attendono altre sorprese da Ferlaino e Juliani. Anche perché intorno all'asso argentino deve ancora essere costruita una squa-

dra competitiva. Ieri si sono incontrati, più volte Juliani e Corsi, direttore sportivo della Fiorentina. La discussione verteva sullo scambio Daniel Berardi-Pellegrini. Si attende l'annuncio di ora in ora.

ROMA — Ed ecco la domanda più insistente a Milano Fiori: chi fa la Roma? Perché non si muove? Ed ecco l'indiscrezione che vi vendiamo così come l'abbiamo saputa: gli scambi di Di Chiavagno e Mancini e di Sampdoria con Bonetti, Oddi e Iorio della Roma. La risposta probabilmente l'avremo venerdì, alle ore 20.

LAZIO — Ormai alla Lazio sono convinti di doversi tenere ancora per un anno Giordano e Manfredonia. (Sembra siano stati offerti all'Inter che avrebbe risposto picche). Se fossero stati venduti alla Juve, la società romana avrebbe risolto molti

problematici di bilancio. (E Chinaglia è molto duro nei confronti della Juve: «Non capisco, la differenza non era enorme... Han buttato a mare un giro di 15 miliardi»). E noi perremo alla Federazione una domanda inquietante: quale Pulici, braccio destro di Chinaglia: — come potremo sopravvivere se siamo costretti a pagare ingaggi folli?

CREMONESE — Se rivolgete

richieste di nuovi acquisti ai di-

rigenti della Cremonese, ri-

sposte con calore di spalle.

I Lombardi sono ormai rassegnati a ritornare il prossimo anno in serie B? La situazione

non è proprio così. Lo insegna il

caso Muller dato gratis in pre-

stato al Como. E allora la Cre-

monese aspetta che le offrano

gratuiti i vari Zimuda, Dirceu,

Kief, ecc.

Sergio Cuti

Tour de France: Barteau conquista la maglia gialla

Tour

vin. Vallet ha potuto conservare il quarto posto mentre Chauvin è stato in extremis riuscito dal gruppo.

Vincent Barteau è il nuovo leader del Tour. La partita ce-

cupava il diciannovesimo posto a 53" dall'olandese Adrie Vander Poel.

ORDINE D'ARRIVO

1) Ferreira (Por) che percorre i km 207 in 4 ore 49'45" alla media oraria di km. 42,864 (ab-buono 30"); 2) Barteau (Fra) 49'45" (ab-buono 20"); 3) Le Guilloux (Fra) 4'49'46" (ab-buono 10"); 4) Vallet (Fra) a 17'43"; 5) Vanderaert (Bel) a 17'43"; 6) Kelly (Irl); 7) Van Vliet (Ola); 8) Hoste (Bel); 9) Vanderpoel (Bel); 10) Chauvin (Fra).

LA CLASSIFICA GENERALE

1) Barteau (Francia) 18h47'53"; 2) Le Guilloux (Francia) 1'33"; 3) Ferreira (Portogallo) a 3'13"; 4) Van Der Poel (Olanda) a 17'45"; 5) Anderson (Australia) a 17'53"; 6) Hanegraaf (Olanda) a 17'54"; 7) Madiot (Francia) a 17'58"; 8) Peeters (Belgio) a 18'03"; 9) Lemond (Usa) a 18'04"; 10) Fignon (Francia) a 18'07".

I «capricci» del presidente Omini Il riposo di Francesco Moser

Ciclismo

MILANO — Il programma dei campionati italiani su pista è un foglio in cui troppa gente ci mette le mani. Più tardi di tutte è la voce del presidente Omini che dalla scrivania di casa per ben tre volte cambia gli orari e così Moser deve aspettare le dieci della sera per misurarsi nel torneo dell'inseguimento. Francesco è qui con la bici del record messicano, con le famose ruote lenticolari che lo hanno portato al trionfo nel Giro d'Italia, qui col pensiero rivolto ad un lungo e meritato periodo di riposo dopo ben sei mesi di agonismo.

Moser prova il nuovo Vigorelli con alcuni giri disturbati dal vento e il suo giudizio è il seguente: «Bella pista, più scorrevole, più veloce di quel che aveva la pista di Fausto Coppi...». Il presidente si è quindi deciso a trasmettere il titolo della velocità esordienti. Si tratta di Alessandro Tresin, un padovano in attività da quattro anni e con un bottino di 43 vittorie. Questo Tresin ha scritto in finale il compagno Flaminio.

Il campionato vengono al dunque nelle ore piccole e appunto sotto i riflettori che sembrano accarezzare la pista, un ragazzino di quattordici primavera aveva aperto il cerimoniale di lunedì notte conquistando il titolo della velocità esordienti. Si tratta di Alessandro Tresin, un padovano in attività da quattro anni e con un bottino di 43 vittorie. Questo Tresin ha scritto in finale il compagno Flaminio.